



# PADULI

*un viaggio al centro della terra*



## IL PARCO

Dove un tempo sorgeva l'antico Bosco Belvedere, un'ampia e rigogliosa distesa prevalentemente di querce e lecci, il paesaggio è oggi dominato da maestosi ulivi secolari, veri elementi unificanti del Parco dei Paduli, che si estende per circa 5.500 ettari tra muretti a secco, pajare, masserie, casini di caccia, cripte, vore, dolmen, e menhir.

Questo territorio, frapposto tra il Mare Adriatico e lo Ionio, rappresenta un terreno utile per sperimentare nuove forme di turismo eco-sostenibile, a supporto del settore agricolo.

Il Parco Agricolo Multifunzionale dei Paduli, inserito nel nuovo piano paesaggistico territoriale della Regione Puglia, è un progetto avviato dai Comuni di San Cassiano, Botrugno, Nociglia, Surano, Giuggianello, Scorrano, Muro Leccese, Supersano, Sanarica e Maglie.

Coordinato dall'associazione Lua che ha dato vita al Programma Integrato di Rigenerazione Urbana "Terre dei Paduli tra ulivi pietre e icone" adottato nel 2011. Servizi, ricerche ed eventi a sostegno di un turismo sano ed ecologico sono stati attivati da 5 laboratori tematici che interagiscono tra loro e con il territorio dei Paduli.

Gli ambiti di azione sono l'istituzione di un albergo diffuso temporaneo e permanente, l'organizzazione di forme alternative di mobilità, l'individuazione di percorsi tematici e tipologie inedite di valorizzazione del paesaggio e dei beni comuni, la diffusione di metodi biologici di produzione agricola, la messa in pratica di nuove formule legate alla cura dell'ambiente, l'accoglienza e la socialità, la ricerca, la documentazione, la comunicazione e promozione del territorio.

## La foresteria



L'ospitalità diffusa si articola in un vero e proprio sistema di ricettività turistica temporanea e permanente di qualità, che intende collocare il visitatore al centro della vita dei luoghi, sia urbani che naturali.

L'accoglienza riguarda le tipiche abitazioni dei piccoli centri, riqualificate e messe a disposizione di chi voglia soggiornarvi, ma anche la sperimentazione di nuove tipologie di alloggio basate sul concetto di sostenibilità ed energie alternative. Questo fondamentale aspetto si basa sul recupero di antiche abitazioni rurali e sulla costruzione di rifugi biodegradabili, che permettono di vivere un'esperienza a stretto contatto con l'ambiente naturale del Parco Agricolo Multifunzionale Paduli.

**DOVE DORMO**



#### ALLOGGI NEI CENTRI STORICI

Vecchie abitazioni, collocate nel cuore dei centri storici dei piccoli comuni salentini, adibite ad offrire l'ospitalità genuina dei centri urbani. Il visitatore potrà riscoprire la vita quotidiana del paese e la sana interazione con il vicinato. L'accoglienza e la cortesia della gente saranno, le chiavi per entrare in contatto con gli usi e le tradizioni locali.



#### LA FORESTERIA

Nelle immediate vicinanze del centro del Comune di San Cassiano un vecchio immobile popolare, ristrutturato e valorizzato, è usato oggi, come accadeva in passato, come foresteria per dare ospitalità "alle genti di passaggio".



#### "A CASEDDHA"

La "caseddha dei paduli" è un esempio di abitazione ecologica e autosufficiente votata al rispetto della natura e all'uso di energie alternative. Provvista di un generatore micro-eolico, di moduli "ibridi", termico e fotovoltaico, termo-isolata e dotata di tutti i confort, si presenta come un perfetto mix di servizi e comodità.



#### IL RIFUGIO

Da un concorso di idee è maturata la realizzazione di due "prototipi" di rifugio temporaneo a basso costo realizzati con materiali di scarto dell'agricoltura e con tecniche tradizionali. Una sperimentazione che ha tenuto principalmente conto delle caratteristiche morfologiche del territorio, all'insegna dell'innovazione e della sostenibilità ecologica ed ambientale.



#### LA TENDA

Sin dai tempi più antichi la tenda ha rappresentato un esempio di dimora che nasce e vive a stretto contatto col territorio. Ancora oggi, l'esperienza in tenda, costituisce un modo per trascorrere una vacanza all'aria aperta alloggiando in aree naturali altrimenti difficilmente fruibili, in una permanenza temporanea che riporta alla scoperta della vita rurale e contadina, e ad una immersione totale nell'ambiente locale.

*Escursione con calesse*



## COME MI MUOVO

### ESCURSIONE IN BICI – ESCURSIONE A CAVALLO - PASSEGGIATA NATURALISTICA

La mobilità lenta, nelle sue diverse declinazioni, ripensa il rapporto tra l'uomo e il territorio, che non è più vissuto come mero spazio da percorrere ma come una scansione più naturale dei tempi quotidiani, con particolare attenzione alla salvaguardia dell'ambiente e alla gestione equilibrata del territorio. Attraverso un'attività di mappatura del Parco dei Paduli, sono stati messi a punto percorsi da effettuare in bici, a cavallo o a piedi, in linea con la filosofia del vivere lento.

Si offre al visitatore la possibilità di utilizzare una MAPPA CARTACEA e/o ONLINE scaricabile dal sito [www.parcopaduli.it](http://www.parcopaduli.it) oppure dal QR-Code, muovendosi in autonomia nella vasta e labirintica area del Parco.

Oppure si può scegliere uno degli itinerari consigliati, cogliendo a pieno le molteplici risorse del territorio. I percorsi sono un invito a perdersi e ritrovarsi tra le stradine di campagna, circondate dagli uliveti secolari e la rigogliosa vegetazione spontanea e dove si incontrano le costruzioni rurali tipiche del paesaggio salentino, custodi della storia contadina che accomuna l'entroterra della Puglia meridionale.

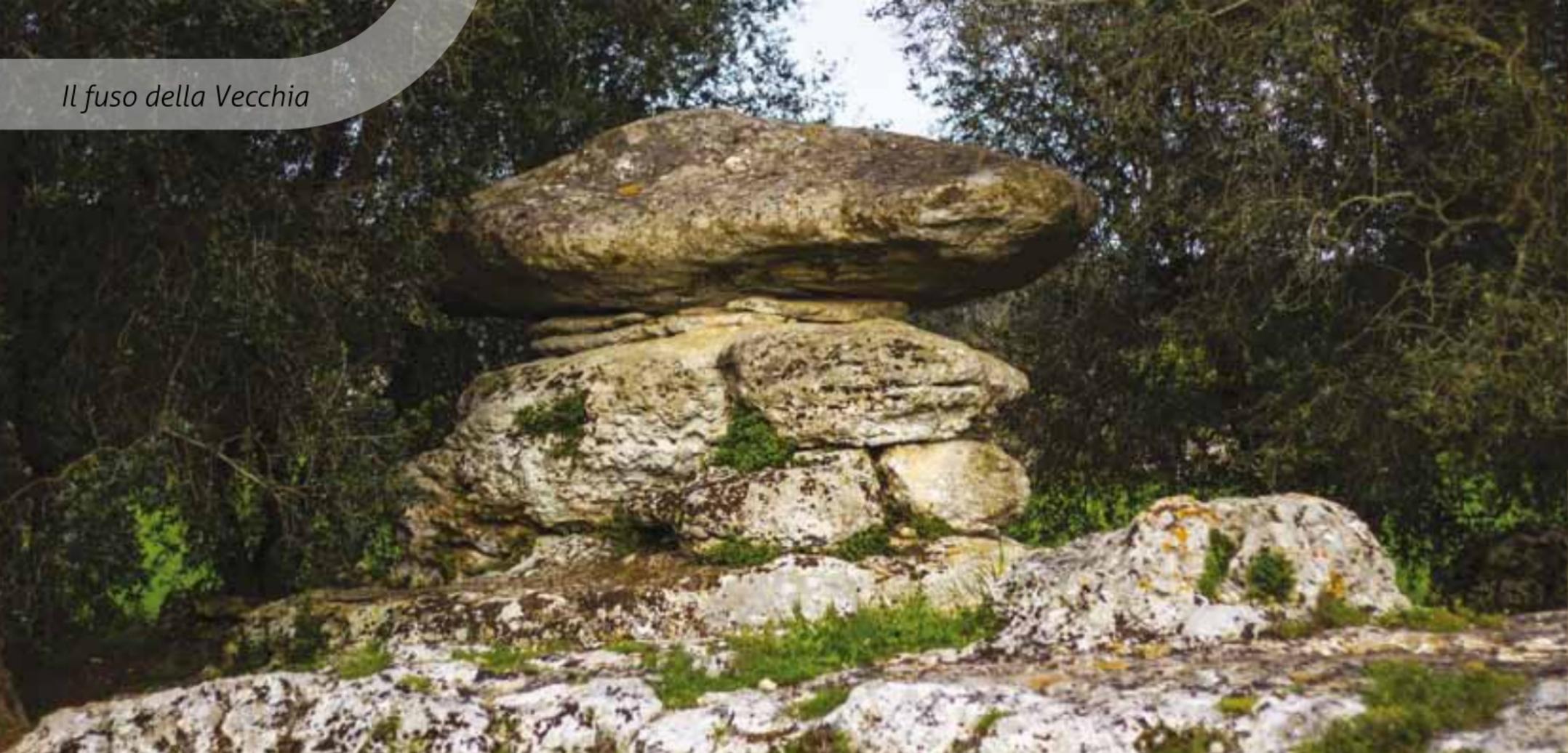


## COSA MANGIO

La cultura slow ci ha insegnato che un territorio va anzitutto assaggiato. Per questo, conoscere i Paduli non può prescindere da un'immersione nei sapori decisi ed eloquenti della cultura contadina che ha sempre dominato quest'area. Seguendo le tracce della tradizione gastronomica più arcaica, il visitatore sarà dunque guidato in un ricettario ideale, tramandato dalla cultura popolare, legata agli elementi della terra e i riti sacri scanditi dalle stagioni.

Una tradizione gastronomica che nei secoli ha saputo fare di necessità virtù, mescolando con ingegno i prodotti di una dieta essenzialmente povera di proteine animali, in cui il gusto dell'olio è portante ed ortaggi ed essenze spontanee sono i protagonisti di una festa incessante per il palato.

*Il fuso della Vecchia*



## COSA VEDERE

La mappatura del territorio ha portato all'ideazione e predisposizione di audiowalk che accompagnano e orientano il visitatore nei suoi percorsi culturali e tematici all'interno dei Paduli. I contenuti e le informazioni racchiusi nelle audio-guide sono ottenute grazie alla raccolta e registrazione di testimonianze e interviste, sia da esperti (geologi, archeologi) che forniranno informazioni di natura scientifica sull'area, sia da voci popolari che guideranno chi arriva attraverso le proprie memorie.

Attualmente gli itinerari culturali suggeriti sono 5, tali da poter abbracciare i luoghi più significativi del territorio:

1) "Itinerario delle Pietre": un percorso nel feudo di Giuggianello alla scoperta delle antiche tracce dell'Età del Bronzo (menhir, dolmen), delle misteriose forme dei Massi della Vecchia, cui sono legate antiche e suggestive leggende locali, e alla scoperta delle caratteristiche costruzioni rurali salentine (frantoi ipogei, pajare) e degli antichi edifici di culto.

2) "Olivi secolari, tra vore e canali"; un itinerario affascinante attraverso gli elementi naturalistici e antropici che caratterizzano l'area rurale tra San Cassiano e Botrugno, dove i sistemi di canalizzazione delle acque piovane (vore, inghiottitoi) sorprendono i visitatori in anfratti nascosti tra gli ulivi secolari, dove non è raro incontrare manufatti di un tempo come le "nevriere", in uso sino ai primi del '900 per la conservazione del ghiaccio.

3) "Le Masserie", un'escursione nei comuni di Surano e Nociglia alla volta delle masserie, i luoghi simbolo della vita contadina in cui ancora oggi è possibile scoprire antiche usanze e sapori autentici. Le antiche masserie dei Paduli rappresentano zone d'ombra dove sostare prima di riprendere il cammino e nel contempo punti d'osservazione panoramica da cui si domina lo sconfinato paesaggio del parco.

4) "Tra i sentieri del Bosco Belvedere" è un itinerario tra strade sterrate e sentieri che si inerpica sulla Serra di Supersano, a caccia delle tracce dell'antico Bosco Belvedere, una distesa di querce e lecci che un tempo ricopriva l'intero territorio dei Paduli successivamente soppiantata dalla coltura dell'olivo. In questo paesaggio inatteso si incontrano tracce delle antiche civiltà che abitavano la valle, come il menhir Coelimanna, la cripta della Madonna di Coelimanna, l'affascinante masseria Stanzie e lo storico Casale Sombrino.

5) "Pedalando sotto le stelle"; l'ultimo percorso è una pedalata notturna che si conclude nel punto d'osservazione astronomica individuato dall'Associazione degli Astrofili in località "Campine", presso l'uliveto comunale di San Cassiano.

La passeggiata termina con la degustazione dei sapori locali di stagione accompagnati dall'olio "Terre dei Paduli", prodotto sperimentando la raccolta pubblica delle olive e la spremitura a freddo in loco.





L'ulivo rappresenta l'elemento unificante del paesaggio, una preziosa coltura dal punto di vista economico ma anche un vecchio custode dei Paduli. Ecco perché, nel ripensare la vita del parco, si è ritenuto imprescindibile partire dal ripristino in chiave etica ed ecologica, della produzione olivicola, cui è dedicato l'evento "Lampa!".

Il titolo gioca sull'assonanza tra una tipica esclamazione locale di sorpresa e l'olio che un tempo si produceva in queste terre, il lampante, olio grezzo usato per l'illuminazione o per rimpolpare le produzioni di altri territori.

Lampa! soverte questo percorso, dimostrando come proprio dalle terre del lampante oggi possa sgorgare un olio extravergine di prima qualità. Da questa visione nasce l'olio "Terre dei Paduli", che si distingue per un elevato valore polifenolico e sensazioni olfattive che rimandano alle nocciole e le mandorle verdi.

Un gusto intenso il cui buon equilibrio tra l'amaro e il piccante sembra portarci proprio ai piedi di un ulivo secolare, circondato dalla campagna soleggiata del Salento.

**TERRE DEI PADULI**



## EVENTI



### *NIDIFICARE I PADULI*

è un esperimento di abitare sostenibile.

Mediante un concorso internazionale di architettura e il coinvolgimento dei saperi locali si avvierà un workshop di autocostruzione, che utilizzando materiali di scarto dell'agricoltura come canne, foglie, terra, legno, paglia ecc... proverà a costruire un modello sperimentale di nidi (bedrooms), temporanei e biodegradabili. Oltre ad essere un inter-evento di land-art nei Paduli, il progetto ha l'obiettivo di promuovere un modello sostenibile di residenza temporanea (albergo temporaneo biodegradabile e diffuso) nei Paduli, capace di intercettare nelle stagioni più miti un turismo sano ed ecologico.

*14/20 LUGLIO - OLIVETO PUBBLICO - SAN CASSIANO*



### *LAMPA!*

È un evento che si intreccia indissolubilmente ai territori dei Paduli. Nato nell'autunno dello scorso anno, muove dall'obiettivo di intervenire e riutilizzare questo vastissimo bosco di ulivi secolari, patrimonio immenso delle terre di mezzo.

Esso ha avviato un modello di produzione olearia che, attraverso l'adozione di uliveti secolari abbandonati, circa 170 piante tra celline e ogliatore salentine, intende costruire un processo ecosostenibile di produzione pubblica, dell'olio d'oliva.

La cura di questi alberi ha consentito la produzione del primo olio extravergine "Terre dei Paduli". Un olio con un elevato valore polifenolico e che si distingue per dolcezza gustativa e per sensazioni olfattive che ricordano le nocciole e le mandorle verdi.

# MUSEI

## *MUBO - MUSEO DEL BOSCO*

Il museo nasce per raccontare la storia dell'eccezionale scoperta di un villaggio bizantino in località "Scorpo" e quella di uno specifico ecosistema del territorio salentino, testimoniato cronologicamente già in età romana e fino agli inizi del secolo scorso, il "Bosco del Belvedere".

## *SUPERSANO*

### *MUSEO DI BORGOTERRA*

Il Museo di Borgo Terra di Muro Leccese ha sede presso il Palazzo del Principe, in piazza del Popolo. Esso contiene oggetti e reperti prevalentemente di età messapica. Non mancano anche interessanti rinvenimenti di età medievale. La qualità e quantità delle testimonianze hanno suggerito la realizzazione di una mostra permanente, la prima del genere in Puglia, sulla storia di un borgo medievale, che mira a valorizzare un periodo fondamentale nel processo di formazione della moderna Europa mediterranea.

## *MURO LECCESE*

## *L'ALCA*

Il Museo Civico di Paleontologia e Paleontologia di Maglie, è stato istituito nel 1960 dal Gruppo Speleologico Salentino.

Esso è organizzato in 4 sezioni, Geologia e Paleontologia, Paleolitico ed Arte preistorica, Neolitico ed Età di Metalli ed Etnografia, quest'ultima dedicata all'etnie e l'arte dell'Africa sub-sahariana.

Il visitatore, immerso in un ipotetico viaggio temporale di 65 milioni di anni, sarà accompagnato da ricostruzioni grafiche degli animali e dei manufatti dell'uomo, stazioni multimediali, approfondimenti grafico-testuali e ideogrammi a parete degli antichi linguaggi artistici degli uomini che abitano il Salento e l'Africa preistorica.

## *MAGLIE*

## APPUNTAMENTI

### *LA FESTA DI SANTU DONNU*

ricalca le atmosfere del vecchio mondo contadino, è un rito pagano che anima l'agosto nocigliese dal lontano 1949, anno in cui un cittadino del posto, emigrato nel Nord Italia, portò in Salento una statua raffigurante un uomo dalle bizzarre fattezze; ben presto la scultura diventò oggetto di un vero e proprio culto.

I suoi tratti dissacratori e ironici farebbero pensare a una festività nata dal desiderio di sbeffeggiare i signori locali.

Attualmente Santu Donnu è considerato nell'immaginario collettivo, una sorta di "nume tutelare" dei luoghi.

*13 AGOSTO - LOCALITA' FONTANA, NOCIGLIA*

### *FIERA DEL BESTIAME*

Il culto e la venerazione dell'immagine sacra di San Giuseppe si diffusero nell'antica Terra d'Otranto a partire dal XVI secolo.

Da oltre trent'anni è consuetudine ormai consolidata far ricadere la Fiera di San Giuseppe nella seconda domenica di marzo.

Il piccolo comune di Giuggianello è teatro della Fiera del bestiame che coinvolge allevatori di cavalli, i quali si fronteggiano in gare di tiro ed espositive (di bellezza).

La fiera è anche l'occasione per la vendita di attrezzi per l'agricoltura e l'allevamento, prodotti di arredamento, abbigliamento ed enogastronomici.

I giorni 18 e 19 marzo sono dedicati alla Sagra di San Giuseppe con l'offerta ai presenti di piatti tipici locali, tra cui la tradizionale "massa", una minestra di pasta, ceci e verdure, frutto dell'operosità delle fedeli, che la preparano in segno di devozione al santo.

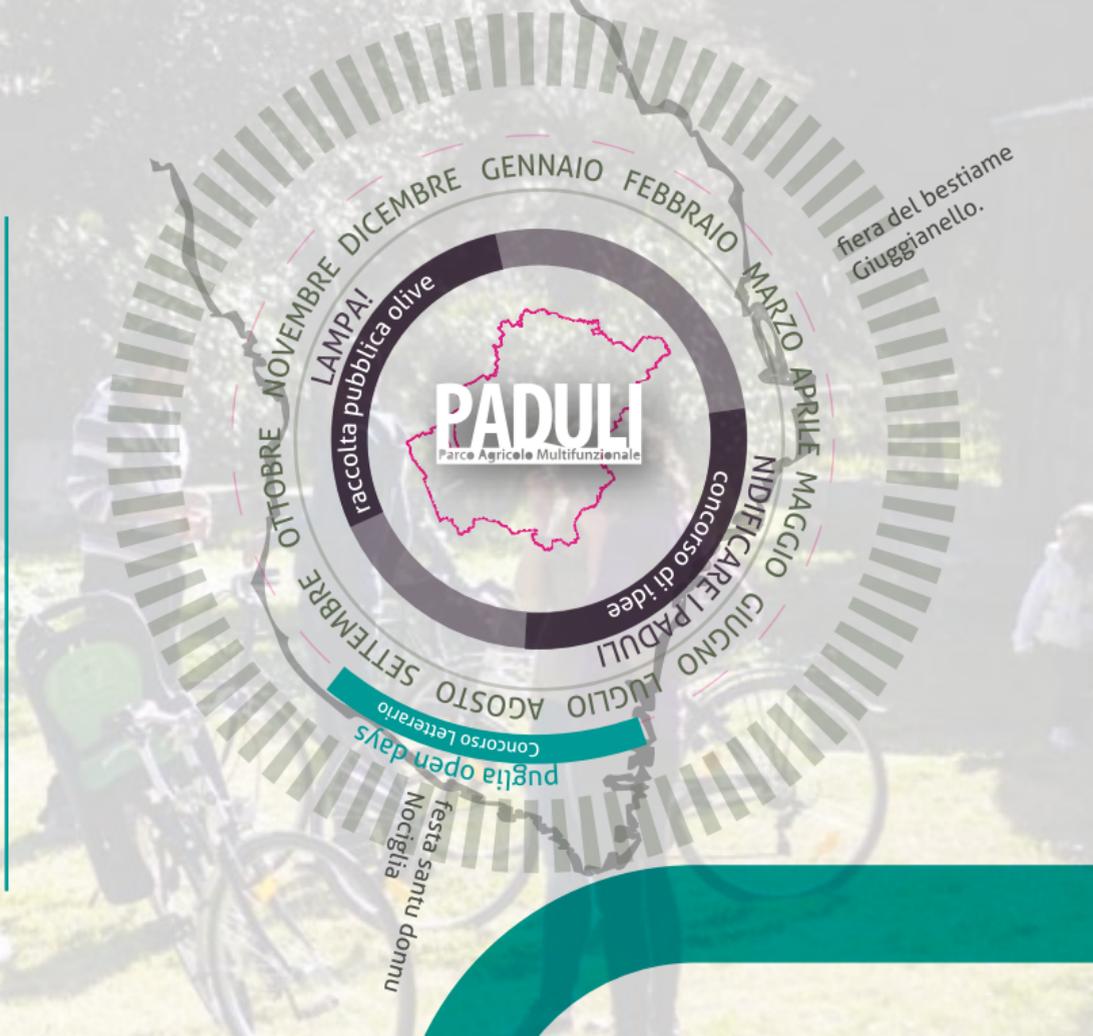
*2° DOMENICA DI MARZO - GIUGGIANELLO*

## OPEN DAYS

### OPEN DAYS PUGLIA 2013

Il Parco Agricolo Multifunzionale dei Paduli è stato inserito nei luoghi di interesse nell'ambito dell'iniziativa "Open days Puglia", promossa dalla Regione Puglia e PugliaPromozione. Ogni venerdì, a partire dal 5 luglio sino al 27 settembre 2013, nei comuni dell'area dei Paduli, saranno organizzati dei percorsi culturali e naturalistici gratuiti, a piedi, in bici e a cavallo con supporto di audio-guide. Al termine avranno luogo degustazioni di specialità enogastronomiche locali.

Ogni sabato sarà dedicato a "castelli, musei e chiese", con la possibilità di visitare anche il Mu.bo, il Museo del Bosco a Supersano e la chiesa degli Agostiniani a Scorrano.





[www.parcopaduli.it](http://www.parcopaduli.it)

✉ [info@parcopaduli.it](mailto:info@parcopaduli.it)

☎ +39 3899909434

f **PARCOPADULI**

🐦 **@PAMPADULI**



Regione Puglia



ASSESSORATO AL TURISMO, CULTURA E BENI CULTURALI  
E ALL'INIZIATIVA SCENICA



TERRE DI MEZZO



BITRITTO



GROTTOLE



NOCI



SAN CASSIANO



SURANO

**LUA**  
laboratorio urbano aperto

